

VERBALE DI INCONTRO

Oggi, 21 marzo 2011, presso la sede di Unione Confcommercio Imprese per l'Italia MI-LO-MB, sono presenti:

per Polyedra S.p.A.: Claudio Cervellati, Fabio Ferrari, Ilaria Merla, Valerio Pugliese

per Unione Confcommercio Imprese per l'Italia MI-LO-MB: Roberta Rossetti

per Filcams-CGIL Nazionale: Daria Banchieri

per Fisascat-CISL Nazionale: Daniela Rondinelli

per Uilucis-UIL Nazionale: Carmelo Massari

e Rappresentanti delle Strutture Territoriali coinvolte e delle RSA/RSU

Premesso che

- Polyedra (di seguito la "Società") ha avviato una procedura di mobilità con comunicazione inviata per il tramite di Unione Confcommercio in data 16 marzo 2011 (di seguito la "Comunicazione");
- tale procedura, come più ampiamente dettagliato sia nella Comunicazione (che qui si intende integralmente richiamata e ritrascritta) che nel corso degli incontri sindacali tenutisi con le OISS/RSA, si inserisce nel quadro di una grave crisi del mercato in cui opera la Società (ossia il mercato della distribuzione della carta per uso grafico da stampa, di prodotti per l'ufficio, per il packaging e per il visual communication), nonché della Società nello specifico;
- a causa della situazione di cui sopra, già nel luglio 2009 le Parti avevano dinanzi al Ministero del Lavoro (di seguito "MinLav") convenuto circa il ricorso ad una procedura di CIGS per crisi aziendale (1/9/2009 - 31/8/2010) con la possibilità, al contempo, di procedere alla mobilità attraverso il criterio della "non opposizione al licenziamento" da parte dei Lavoratori; successivamente, nel settembre 2010 le Parti si sono nuovamente accordate al fine di evitare un immediato ricorso a licenziamenti da parte della Società, siglando un nuovo accordo presso il MinLav per il ricorso ad una CIGd (27/9/2010 - 26/3/2011);
- nell'ambito della perdurante crisi, la Società si è vista comunque costretta ad avviare una nuova procedura di mobilità, nell'ambito di un più complesso piano teso alla riorganizzazione ed al rilancio della Società, dichiarandosi comunque disponibile a valutare ogni utile soluzione a ridurre l'inevitabile impatto sociale sui Lavoratori;

per quanto sopra, anche all'esito di incontri sindacali tenutisi anche nel corso della fase di studio ed approntamento del piano di riorganizzazione della Società, le Parti hanno raggiunto un'intesa di massima, riassunta nei punti che seguono, dandosi affidamento su ulteriori reciproche riflessioni al fine di definire anche gli aspetti sui quali ad oggi ancora non è stata raggiunta completa definizione:

- ✓ la Società avanzerà richiesta di CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione, per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° aprile 2011 e per un numero massimo di 227 Lavoratori; si precisa che per non tutti i Lavoratori che verranno coinvolti dalla CIGS (a zero ore e/o con rotazione) il programma decorrerà dal 1° aprile 2011, ma potranno esserci decorrenze successive a seconda delle esigenze tecnico-produttive della Società; nello specifico, la CIGS sarà prevista nei reparti dove è stato dichiarato l'esubero come segue (con esclusione dei Responsabili di reparto):

- Servizi Operativi

Bologna: 2 addetti in CIGS a rotazione

Settimo Mil.se: 1 fattorino + 2 portinai in CIGS a rotazione

Osnago: 1 addetto gestione contratti in CIGS a zero ore

- Logistica

Treviso (7 magazzinieri) + Perugia (3 magazzinieri) + Pescara (2 magazzinieri) in CIGS a zero ore [successivamente ad un periodo di CIGS a rotazione]

Firenze (5 magazzinieri) + Bologna (56 magazzinieri) + Settimo Mil.se (11 magazzinieri) + Osnago (17 magazzinieri) + Roma (11 magazzinieri) + Torino (5 magazzinieri) in CIGS a rotazione

- Uffici Vendite (Customer Service) in CIGS a rotazione

- Amministrazione Settimo Mil.se: 4 addetti all'ufficio tesoreria in CIGS a rotazione

- Crediti

Como: 9 addetti in CIGS a rotazione

Roma: 3 addetti in CIGS a zero ore [successivamente ad un periodo di CIGS a rotazione]

- Venditori 18 in CIGS a zero ore

- ✓ la CIGS sarà prevista a zero ore per quei reparti/sedi/servizi/funzioni che verranno soppressi e/o laddove la rotazione tra i Lavoratori non è ritenuta praticabile e coerente con l'operatività aziendale; più specificatamente: Servizi Operativi di Osnago (LC), i Lavoratori con funzione di Venditori dichiarati in esubero, i Crediti di Roma, i Magazzini di Treviso, di Perugia e di Pescara (si precisa che nei suddetti magazzini la CIGS a zero ore sarà utilizzata solo successivamente alla chiusura del reparto, mentre inizialmente si utilizzerà la CIGS a rotazione);
- ✓ per tutti gli altri reparti/sedi/servizi/funzioni dove la rotazione è ritenuta praticabile alla luce delle esigenze tecnico produttive illustrate dalla Società, invece, la CIGS sarà prevista con una riduzione di orario (e potrà articolarsi su base giornaliera o settimanale) e, compatibilmente alle esigenze tecnico-produttive aziendali, su richiesta del singolo Lavoratore la sospensione in CIGS potrà essere a zero ore (quale condizione di miglior favore); più specificatamente, la CIGS sarà prevista a rotazione per gli Uffici Vendite, i Crediti ~~di~~ di Como, i Servizi Operativi di Settimo Mil.se (MI) e Bologna; i Magazzini di Settimo Mil.se (MI), Bologna, Torino, Firenze, Osnago (LC), Roma;
- ✓ durante il periodo di permanenza in CIGS, la Società anticiperà il trattamento economico previsto a carico dell'INPS; quale condizione di miglior favore, i Lavoratori coinvolti in CIGS a zero ore potranno richiedere un anticipo del TFR maturato ed accantonato presso la Società, che verrà concesso (fino ad integrazione del lordo mensile) fino a concorrenza dello stesso;
- ✓ quale ulteriore condizione di miglior favore, la Società riconoscerà ai Lavoratori coinvolti nella CIGS con riduzione oraria (e non a zero ore) la maturazione dei ratei di mensilità supplementari al 100%;
- ✓ nel corso del periodo di CIGS, la Società metterà in campo un Piano di riorganizzazione, di rilancio e di gestione degli esuberanti, che prevederà l'introduzione di nuovi strumenti e nuove tecnologie, con i relativi investimenti e la necessaria adeguata formazione del personale, con la ricerca di possibili riqualificazioni e/o ricollocazioni anche su altre sedi territoriali del personale; più in particolare: investimenti mirati alla riconversione e al potenziamento di parte degli impianti produttivi funzionali allo sviluppo del business (con riferimento soprattutto all'unità produttiva "Taglio e Trasformazione delle bobine di carta in fogli" sita in Trecasali -PR-); adeguamento delle strutture logistiche alle reali dimensioni del giro d'affari e piano di investimenti per la realizzazione di 2 nuovi magazzini (PR e Roma); gestione separata delle attività commerciali da quelle logistiche; inserimento di un nuovo sistema operativo al fine di integrare tutti i processi operativi -vendite, contabilità, acquisti e fatturazione-; introduzione di apposito sistema (EDI) per la trasmissione e pianificazione degli ordini ai fornitori; incremento del sistema *MobiX* di trasmissione degli ordini di vendita via elettronica; creazione e sviluppo di un reparto di *teleselling* su Osnago per le vendite ai clienti di medio-piccole dimensioni; creazione di un'unità di servizio dedicata all'E-Commerce; adeguata formazione del personale sui nuovi impianti e le nuove tecnologie (anche in particolare con riferimento al personale di vendita, per il potenziamento della rete di vendita esterna);
- ✓ al fine di agevolare la ricollocazione dei Lavoratori dichiarati in esubero nella Comunicazione e di ridurre il numero degli stessi, le Parti convengono che durante il periodo di CIGS autorizzato potrà farsi ricorso all'uscita mediante mobilità da parte dei Lavoratori rientranti nell'esubero denunciato (e fino al numero massimo previsto nella Comunicazione - salvo quanto qui di seguito precisato -) che aderiranno manifestando la loro non opposizione al licenziamento; con l'occasione, la Società precisa di dover provvedere ad una rettifica del numero degli esuberanti, dovendosi prevedere n.3 esuberanti (anziché n.1) nel "Recupero Crediti" su Roma, per un totale complessivo di esuberanti pari a n.94 (anziché n.92); le Parti, non avendo ad oggi un'intesa definitiva sulla misura dell'erogazione a titolo di incentivo all'esodo da corrispondere quale sostegno economico a fronte della rinuncia definitiva all'impugnazione del licenziamento, rimandano la definizione di tale aspetto all'incontro che si terrà presso il Ministero del Lavoro.

Le Parti, per tutto quanto sopra, confermano di ritenere conclusa negativamente la fase sindacale della procedura, concordando circa l'opportunità di richiedere congiuntamente al Ministero del Lavoro un'urgente convocazione per la prosecuzione del confronto in sede amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto

per Polyedra S.p.A.

per Unione Confcommercio Imprese per l'Italia MI-LO-MB

per Filcams-CGIL

per Fisascat-CISL

per Uilfucs-UIL

la RSAIRSU






